

14 maggio 2015

Spadafora: “Più controlli e scelte chiare sulle comunità”

“Intensificare i controlli, uniformare standard di qualità, senza differenze da regione a regione. E fare un’opera di monitoraggio costante, avendo risorse e personale qualificato”: è colpito Vincenzo Spadafora, Garante nazionale dell’infanzia e dell’adolescenza dal nuovo caso di cronaca che vede al centro una comunità educativa dove, a detta delle prime informazioni, sono avvenuti casi di violenza verbale e fisica, maltrattamenti, violenze ai minorenni lì ospitati. Spadafora si riferisce alla comunità “Il monello mare” di Santa Marinella, sul litorale laziale.

Solo la settimana scorsa l’Authority che si occupa di chi ha tra zero e 18 anni aveva presentato un documento di proposta a Governo e Parlamento per identificare standard comuni, controlli sistematici, gestione delle risorse e possibili conflitti d’interesse. Riprende Spadafora. “Sono molti i soggetti che devono garantire controlli e qualità: dalle Asl ai Comuni, dalle Regioni alle Procure presso i tribunali dei minorenni. Se, in tutta questa bruttura, vogliamo trovare una notizia positiva quella è che i comportamenti violenti sono stati denunciati dai servizi sociali, dal tutore di una dei ragazzi. Chi deve pagare, pagherà. L’importante è che ai ragazzi ospiti, vittime o semplici testimoni, siano garantiti percorsi di sostegno e un’attenzione speciale”.